

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO



ANNO XXXI - N° 5 - Settembre-Ottobre 2017 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aut. 267/CEPA - SUD/RC

Modella Venera Cundari-Foto Saro Campione - Messina



5-2017

Etica ed estetica di Luigi Franco Malizia

Consueto e sintetico raccontino post-vacanze. Mi sopportino i pazienti amici lettori. Sulla bella spiaggia di Porto d'Ascoli, nelle lussureggianti Marche, sono intento a leggere una interessante pubblicazione, omaggio di un amico olandese, tutta imperniata su etica ed estetica nelle Arti Figurative. All'improvviso mi sento chiamare e...guarda un po'... "Paolo, quale sorpresa!". Soliti ma sentiti convenevoli e via a parlare di fotografia. Lo stupore è veramente grande quando il mio caro amico mi dice di aver miracolosamente acquisito negli ultimi tempi facoltà divinatorie. E quali? Quelle di indovinare anzitempo, pensate un po', i vincitori di certi concorsi fotografici previa lettura dei nominativi delle giurie, soprattutto di quelli pateticamente correati dalla caterva di sigle onorifiche conquistate allegramente, a detta di qualcuno, sui campi da "gioco". Una sorta di lettura della mano. "Ehm...ma cosa dici??", osservo. "Ebbene, Franco, è proprio così! In una notte di mezza estate, al chiaro di luna, un angelo...". Lascio immaginare della mia allibita mimica facciale al momento, peraltro e per fortuna ridimensionata da una sua immediata domanda: "E tu che fai di bello?". Rispondo che ho appena finito di leggere una citazione di Brodskii che definisce l'estetica madre dell'etica. E aggiungo che in verità io invertirei i due termini, ponendo l'etica a naturale genitrice dell'estetica. Fulminato dal mio maldestro gioco di parole, il mio interlocutore abbozza un enigmatico ghigno sotto i ben curati baffi, invitandomi a prendere atto della futilità delle nostre estemporanee argomentazioni "da spiaggia", esternate in pieno relax e quindi fragili come la fine sabbia del mare. A fine conversazione un abbraccio e...un bell'arrivederci al più fresco Autunno. Ars fotografica, ars divinatoria, stato dell'arte di etica ed estetica. Prima di reimmergermi nella lettura, a riflessione postuma, mi chiedo se è proprio da sottovalutare la pur minima consistenza del sottilissimo filo che, a pensarci bene, par legare il tutto. E allora rimando ogni eventuale e soggettivo approfondimento alle prime fresche nebbie post-estive, quando il comprendonio non è più preda della obnubilane calura agostana. Allargando magari il discorso, laddove necessario, a tutti settori dell'estetica che implicino l'ineludibile intervento del sano fervore etico.

Nuovo regolamento Monografia

La monografia rappresenta, per UIF, una pubblicazione fotografica "di qualità", alla quale vi potranno partecipare tutti i soci in regola con il tesseramento al momento dell'invio delle foto. Si potranno mandare massimo 5 o 10 immagini per accedere alla pubblicazione di 1 o 2 foto; (si dà per scontato che un partecipante potrebbe anche inviare una sola foto) sono ammesse stampe a colori o b/n formato 20x30 oppure immagini digitali (file) con scansione 240/300 dpi salvate in JPG o TIFF con il lato lungo di almeno 3000 pixel. Le foto inviate dovranno essere numerate in ordine di preferenza. La Commissione terrà conto della volontà del socio. La Commissione Artistica valuterà le opere e saranno pubblicate quelle che, a giudizio della Commissione stessa, saranno ritenute meritevoli. La quota, € 20 per la pubblicazione di una foto e € 30 per due, darà diritto a ricevere gratuitamente tre copie della monografia e dovrà essere versata solamente dopo la pubblicazione dei risultati da parte della commissione.

CONCORSI

-26° Concorso Fotografico Nazionale Trofeo Chimera Premio speciale "Piero Comanducci" organizzato da "LA Chimera" di Arezzo, in collaborazione con il Comune di Arezzo - Fiera Antiquaria e con il patrocinio della UIF valido per la statistica UIF 2017. Scadenza presentazione opere 2.10.2017. Regolamento completo sul sito UIF.

-16° Circuito del Ponente Ligure Tre Concorsi: 34° Premio Mallare, 36° Premio Torria, 20° Trofeo Ranzi di Pietra Ligure. Premi: 90 premi in totale. Scadenza presentazione opere 10-10-2017.

-1° Concorso Fotografico Nazionale Città di Introdacqua Tema: "Cattura La Musica" Patrocinio Uif Aq-10/2017 Ab Si chiede ai partecipanti al concorso di rappresentare nelle fotografie proposte la loro idea di musica Scadenza 15/10/2017.

-L'associazione fotografica "Nuova Mondovi Photo" organizza con il patrocinio e la collaborazione del comune di Mondovi e della UIF Unione Italiana Fotoamatori la 9ª edizione del concorso fotografico nazionale "MINIMAL Less is more...". Termine ultimo 17/10/2017

-L'associazione Fotografica FOTOZOOM, Sezione fotografica DLF Arezzo indice il : 2° Premio Fotografico Nazionale "Fotozoom - AgrieTour". I lavori dovranno pervenire non oltre le ore 24.00 del 05 Novembre 2017.

-Il FotoCineClub Sambenedettese organizza il 18° Concorso Fotografico Nazionale. Tema Obbligato: "L'Amico è...." Colore e B/N. Tema Libero: Colore e B/N Tema Obbligato "Fotomodella per un giorno". Scadenza 12-11.2017

Eventuali altre copie avranno un costo di € 5 cadauna. Foto di bambini e persone con handicap non saranno pubblicate. Il socio che partecipa alla Monografia deve essere il legittimo autore delle foto e possedere gli originali che potranno essere richiesti dall'associazione. Le foto dovranno essere accompagnate da apposita scheda che dovrà essere compilata in ogni sua parte e firmata. Le stampe e la scheda, oppure i file su CD/DVD dovranno essere inviati per posta prioritaria a: Matteo Savatteri - via SS. 114 Km. 4,800 Compl. Eucalipto Pal. F - 98125 Messina. Diversamente è possibile inviare il tutto per e-mail a uno dei seguenti indirizzi: msavatteri@libero.it - msavatteri@gmail.it

PAGAMENTO DELLE QUOTE

Pena l'esclusione automatica del partecipante, il pagamento deve avvenire entro 15 giorni dalla pubblicazione dei risultati. Si potrà versare su ccp n. 16312894 intestato a Unione Italiana Fotoamatori Segreteria Nazionale -89100 Reggio Calabria o come Bonifico Bancario: cod IBAN IT30T 07601 16300 000016312894 intestato come il ccp. La monografia, in versione sfogliabile, sarà pubblicata sul sito internet della UIF. Il regolamento è stato approvato dal CDN durante il congresso di Cuneo.

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Orietta Bay, Saro Campione
Maria Pia Coniglio, Umberto D'Eramo,
Francesco Paolo Ferrandello,
Valentina Galvagno, Pietro Gandolfo,
Bartolomeo La Gioia, Luigi F. Malizia,
Maria Montuori, Domenico Pecoraro,
Marco Rossi, Antonio Semiglia,
Giovanni Sarrocco, Alvaro Valdarnini,
Gianni Vittorio

Redazione:

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. /Fax 090. 633093
E-mail: msavatteri@libero.it

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@gmail.com
Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:

Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

UIF, un pò di storia

di Maria Pia Coniglio

Nel lontano 1988 un gruppo di amici calabresi Pino Romeo, Emilio Flesca, Antonio Mancuso ed altri incontrano, nell'incantevole cittadina siciliana di Noto Marina, alcuni siciliani tra cui Paolo Di Pietro, Riccardo Ascoli, Nino Giordano, Enzo Campisi e altri. Gli amici calabresi hanno da poco formato un'Associazione Fotografica, i siciliani hanno in comune con i calabresi la passione per la fotografia e hanno già prodotto parecchie mostre fotografiche. Da questo incontro si decide di denominare la nascente Associazione Unione Italiana Fotoamatori che per noi tutti sarà U.I.F. Il primo Presidente è siciliano Paolo Di Pietro mentre si decide che la Segreteria Nazionale sarà a Reggio Calabria con Segretario prima Emilio Flesca e poi Pino Romeo. Dopo un po' Di Pietro lascia la U.I.F. e la Presidenza va a Riccardo Ascoli, romano trapiantato a Palermo. Intanto si cominciano a organizzare i Congressi Nazionali, prime sedi Sicilia, Toscana, Puglia. Si inserisce in U.I.F. anche Nino Bellia che farà parte del direttivo formatosi nei primi anni 90 Insieme a Stefano Romano, Antonio Mancuso, Fabio Del Ghianda ecc. Nel 1996 il gruppo siciliano realizza a proprie spese il primo libro fotografico con la partecipazione di parecchi soci a cui ne seguiranno altri quattro. Tra il 2000 e il 2005 anche il gruppo calabrese produrrà dei libri fotografici che hanno come tematica la promozione del territorio calabrese. Ogni anno si organizza il Congresso Nazionale sempre in regioni diverse poiché la U.I.F. ormai ha raggiunto tutte le Regioni Italiane e ogni tre anni si rielegge il Direttivo. Nel 2001 al Congresso di Ischia Nino Giordano viene eletto Consigliere, Matteo Savatteri, giornalista pubblicitario, è il nuovo Direttore responsabile del Gazzettino Fotografico, mentre già dal 2000 è il webmaster del sito web ufficiale dell'Associazione. Nel 1998 Fabio Del Ghianda viene eletto Presidente Nazionale, carica che porterà avanti egregiamente fino al 2007. A succedergli è Nino Bellia che ricopre la carica fino al 2016 in cui decide di non ricandidarsi. In questi nove anni Bellia è stato un punto di riferimento importante per tutti i soci instaurando un rapporto umano e solidale con tutti. Insieme a Nino Giordano, Consigliere Responsabile per tutto il suo lungo mandato dei Congressi, curano tutte le varie sfaccettature affinché i quattro giorni congressuali possano scorrere all'insegna dell'armonia e del ritrovarsi simpaticamente tra amici. Nel 1996 Nino Giordano propone di formare un gruppo giovanile, il più piccolo socio juniors ha solo cinque anni. E dopo un corso di fotografia di base organizzato dallo stesso Giordano i ragazzi, una decina, realizzano una mostra collettiva con le loro immagini. Nel 1997 il Segretario Regionale Sicilia, Nino Giordano, organizza a Palermo il primo Congresso Regionale, dopo anche le altre Regioni si organizzano in tal senso e dal 2005 tra settembre e ottobre in contemporanea al Congresso Regionale si indice la Giornata del Fotoamatore, pensata e proposta da Nino Bellia. Nel 1999 il Gruppo Siciliano organizza il Congresso Nazionale nell'incantevole cittadina di Santa Flavia che ha visto la partecipazione di circa centoquaranta persone tra soci e accompagnatori. Evidentemente la Sicilia intriga e suscita molto interesse poiché anche nel 2010 si è ripetuta la stessa splendida avventura. Nel 2003 si lancia l'idea di produrre un libro monotematico che vede la partecipazione di tutti i soci. Varie mostre si sono organizzate all'estero con la partecipazione dei soci di tutte le regioni. La U.I.F. è stata presente in Polonia, in Florida, Brasile. Il Gruppo siciliano per ogni anno sociale mette in programma alcune escursioni e un week-end fotografico, spesso seguito da mostre organizzate dai comuni visitati. Mostre permanenti del Gruppo a S.Marco D'Alunzio, Ficarra, (ME) Sambuca (AG), Polizzi Generosa (PA). Mostre fotografiche con dibattito si sono realizzate negli anni scorsi nella sede del Pensionato Universitario (E:R:S:U) di Palermo. Dal 2015 si sono organizzate mostre, sempre con dibattito, alla libreria Megastore Mondadori di Palermo. Da queste iniziative viene fuori una programmazione continua di mostre personali dei vari fotoamatori U.I.F. Quanto scritto scaturisce dal fatto che vivo la U.I.F. dagli inizi e sono felice di averla vista crescere così tanto sia fotograficamente che amichevolmente, mi scuso con chi mi leggerà se ho ommesso qualche notizia importante che può essermi sfuggita o per qualche imprecisione, ma ho ritenuto dare un mio piccolo contributo perché più volte ho sentito che i soci ultimi arrivati chiedono notizie di come è nata la nostra Associazione.

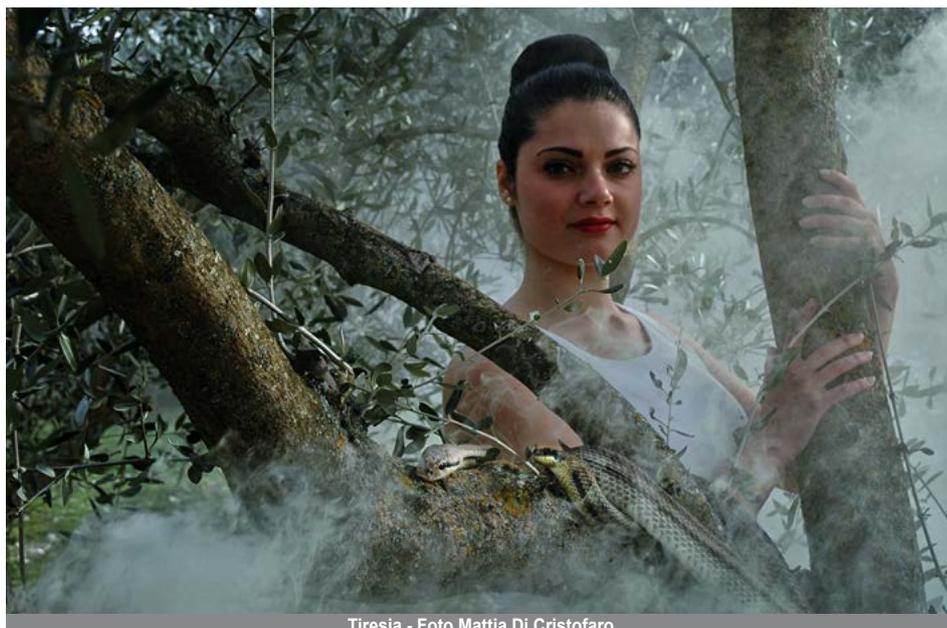
Nota. Nella colonna a fianco i cinque presidenti UIF :(dall'alto) Paolo Di Pietro, Riccardo Ascoli, Fabio Del Ghianda, Nino Bellia e Pietro Gandolfo



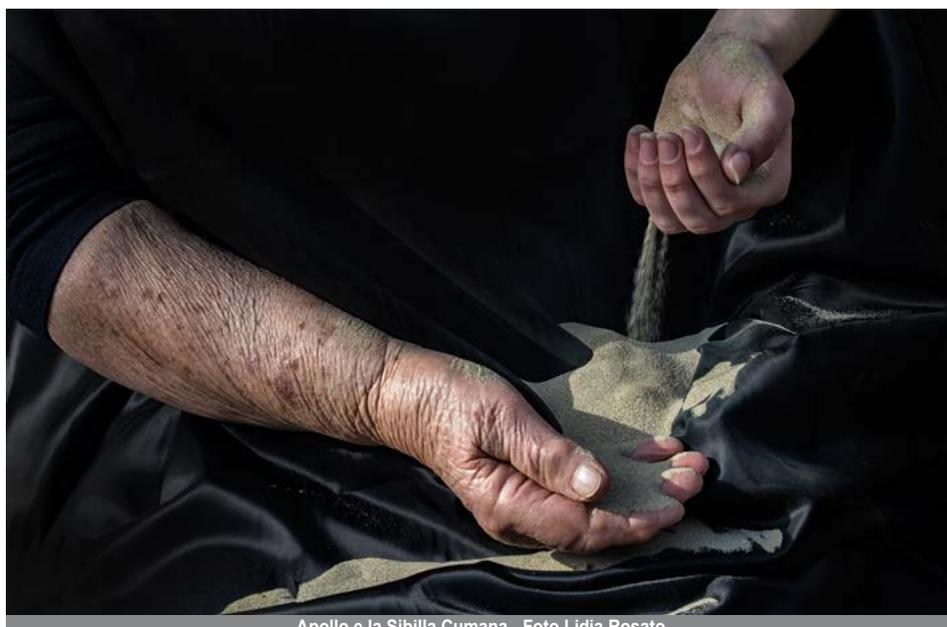
In occasione del bimillenario della morte del Poeta Ovidio, il gruppo Easy Abruzzo Fotoclub si è proposto al Comune di Sulmona per una serie di mostre a tema Metamorfosi, che hanno avuto ed avranno riconoscimenti nazionali ed internazionali. La prima mostra, dal 3 all'11 Giugno 2017, si è tenuta nella Cappella Corpo di Cristo a Sulmona e poi il 6 Luglio nell'Abbazia S. Spirito a Morrone e dall'11 al 18 Agosto nell'Auditorium S. Agostino ad Atri. Gli Autori che hanno esposto le loro opere fotografiche sono: Eduardo Gentile, Francesco D'Ascenzo, Lidia Rosato, Luisa Mammola, Mario Rinaldi, Mattia D'Amario, Mattia Di Cristofaro, Rossella Ciurlia, Salvatore Mancini ed Umberto D'Eramo che così vengono presentati dalla docente di lettere classiche Prof.ssa **Maria Montuori**. "L'arte della fotografia, nella sua essenza e nel suo ritmo, è da considerarsi un residuo di notevole spessore della classicità. C'è un'intima connessione tra gli occhi che osservano e gli oggetti e le cose riprese; è un'empatia che non ammette indugi né esitazioni e che attiva la mente dell'artista fotografo in modo pieno, totalizzante fino a farla fondere magicamente con l'oggetto di cui diviene, nel contempo, ladra e parte. La pittura ammette ripensamenti, il pennello modifica dopo aver creato, migliorando i colori nell'accenderli o nel chetarli, perché tutto risponda alle intenzioni dell'artista. Nell'arte fotografica le modifiche avvengono a priori e quelli successivi sono ben poca cosa. Nelle foto che rievocano alcuni miti delle Metamorfosi ovidiane, tinte accese e di forte impatto si affiancano a colori più tenui e polverosi ed è l'elemento fumo, con la sua patina magica, a rappresentarne la nota distintiva. Il fumo diventa silente metafora di quel che si disperde nell'aria, del tempo che preserva, perpetuandole, storie di un passato, sia pur mitico, i cui effetti e il cui fascino perdurano a dispetto dei secoli e del tempo che tutto trasforma. E la fotografia rivela l'arcano, il mistero sopito nelle cose che l'occhio non coglie e che la mente può solo immaginare e diventa epifania, rivelazione di quel che l'intelletto accoglie del reale e che ripropone poi attraverso il magico filtro dell'osservazione. Edmond De Goncourt diceva che imparare a vedere è il tirocinio più lungo di tutte le arti.....e aveva ragione!"



OVIDIO
2017



Tiresia - Foto Mattia Di Cristofaro



Apollo e la Sibilla Cumana - Foto Lidia Rosato



Orfeo ed Euridice - Foto Rossella Ciurlia



Driope- Foto Mario Rinaldi



Ciparisso ed il cervo - Foto Eduardo Gentile



Meleagro - Foto Salvatore Mancini



Meleagro - Foto Salvatore Mancini



Giove e Ganimede- Foto Francesco D'Ascenzo



Perseo ed Andromeda- Foto Umberto D'Eramo



Acqua - Foto Luisa Mammola


CITTA' DI SULMONA
Medaglia d'Argento al Valor Militare
PROVINCIA DELL'AQUILA

Mostre

di Orietta Bay

Un titolo che nell'apparente semplicità cela la complessità di un concetto che si radica nella profondità di tutta la nostra vita. I numeri ci seguono in ogni momento del nostro vissuto, ne scandiscono i passaggi e tutte le fasi. Non ce ne accorgiamo neppure, li abbiamo imparati a riconoscere a scuola, e forse, da subito, non a tutti sono stati simpatici. Ci ricordano operazioni matematiche che a volte non sapevamo risolvere, chi di noi, soprattutto tra i più grandicelli, non ha memoria delle ore passate ad imparare le tabelline! Erano però anche compagni di gioco per grandi e piccini: il pampano, nascondino, la tombola. Con loro abbiamo vissuto e viviamo senza pensare a quanto sono importanti. Ma ecco che davanti a queste buone fotografie, allo sguardo attento e ingrandito dalla ricerca visiva di questo gruppo di fotografi, grazie a questa mostra, siamo spinti a riflettere sulla loro presenza costante, discreta ma determinante nella vita. Questi 10 segni che per convenzione definiamo numeri sono imprescindibilmente legati a tutto ciò che facciamo e abbiamo. Non possiamo pensare a nulla che non sia anche "una questione di numeri". In questa bella rassegna, colorata e accattivante, ci vengono presentati tanti momenti in cui sono protagonisti insieme a noi. Molteplici situazioni, tutte intensamente vive, che risvegliano la nostra attenzione e ci piacciono perché in esse ci riconosciamo. In queste fotografie ci sono le nostre abitudini, i nostri ricordi, i nostri eventi e le cose che amiamo. Sono un racconto "di Noi" composto con il garbo e curiosità. Spicchi di vita, cercati e trovati per porre in evidenza. Un gioco di ricerca che ha saputo suggerire che, dal momento che siamo nati, insieme ai numeri abbiamo e stiamo camminando.

Una questione di Numeri Collettiva Saonensis a Savona



24 giugno **2017**
30 luglio **2017**
Mostra fotografica
I NUMERI

CIRCOLO FOTOGRAFICO SAONENSIS
Via Pirandello, 10 r - Savona
Inaugurazione Mostra:
Sabato 24 giugno 2017
ore 17.30

Sala Mostre della Provincia
Palazzo Nervi
Via Sormanno, 12 Savona
Apertura sala espositiva:
dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 19.00 alle 19.30
Orario Estivo:
dalle 10.00 alle 12.00

Partecipano:
Parco della Provincia di Savona Pagine 2
Parco della Provincia di Savona Pagine 2
Parco della Provincia di Savona Pagine 2

OSPEDALE DI AREZZO, UNA MOSTRA UNA DONAZIONE



Foto Marco Rossi



Foto Marco Rossi

di Alvaro Valdarnini

Ad Arezzo, una cittadina della Toscana tutta da scoprire, opera da circa 40 anni un'associazione di volontariato per la lotta contro i tumori denominata C.A.L.C.I.T. (Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori). Gli scopi di questa associazione sono principalmente gli acquisti di strumenti per la diagnosi precoce e la cura dei Tumori per poi donarli all'Ospedale San Donato di Arezzo e sostenere in tutto o in parte i costi per l'assistenza domiciliare a favore dei malati colpiti da questa malattia. I finanziamenti provengono, oltre che da donazioni volontarie, soprattutto dal mercato degli alunni delle scuole elementari e medie. Un tempo si svolgeva una volta all'anno in città; con il passare degli anni se ne sono aggiunti altri organizzati in periferia e nei piccoli paesi del territorio comunale. Ogni Aretino, al contrario di quanto possa apparire, ha verso questa associazione un legame oserei dire quasi indissolubile, di grande affezione, di grande stima, di grande fiducia e soprattutto di grande cuore. Perché ho scritto questo? Semplice. I dati statistici lo dicono chiaramente. Donazione di strumentazione e di due immobili per un valore di oltre 25 milioni di Euro. Nel 1984 veniva costruito e inaugurato dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini uno dei due fabbricati. L'altro vedeva la luce nel 2001. Una costruzione di un Bunker con donazione di tutte le strumentazioni per la Radioterapia nel 1995. Assistenza domiciliare per malati oncologici per 280.000,00 Euro all'anno. Nel 2005 è stata acquistata la CT-PET, macchina di ultima generazione in grado di individuare Tumori di piccolissime dimensioni per un costo di circa 2 milioni di Euro. Istituzione di numerosi servizi compreso la dotazione di strumentazioni che vanno dalla Ecografia alla Tac, dalla Chirurgia Endoscopica alla Radioterapia e tante al

Nella cittadina toscana, così come avvenuto in passato nei reparti oncologici di due ospedali del trentino e del trapanese, la sezione provinciale dell'UIF ha organizzato una mostra fotografica collettiva allo scopo di rendere più accoglienti e sereni i locali adibiti alle cure oncologiche dell'ospedale San Donato di Arezzo. Qui opera la CALCIT una associazione di volontariato per la lotta contro i tumori che si occupa degli acquisti di strumenti per la diagnosi precoce.

tre donazioni che si possono vedere più dettagliatamente sul sito CALCIT www.calcitarezzo.it. Infine ultima realizzazione, ma solo in ordine di tempo, nel 2011 la costruzione di un Polo Chirurgico ad alta Tecnologia : 4 sale Chirurgiche per un costo di 2 milioni di euro sostenuto dal Calcit grazie ai contributi dei cittadini ed acquisizione da parte della USL8 del robot chirurgico doppia console "Da Vinci". Questa era la doverosa presentazione del CALCIT, necessaria per capire il gesto che la UIF provinciale di Arezzo ha fatto verso questa associazione, e per introdurre come mi è nata l'idea. Tutto è partito a Ottobre 2016 quando sfogliando un Gazzettino ho letto un articolo su una delle mostre organizzate dalla UIF Trentino nel reparto oncologico dell'ospedale di Trento, che a sua volta mi ha fatto ricordare la prima di questo genere organizzata dal nostro Vicepresidente, Agate Vincenzo, nell'ospedale di Trapani. Riflettendo su queste due iniziative ho cercato una sintesi che si adattasse alla mia città. Quindi sono stato "sollecitato" da quel sentimento che ogni



Foto Roberto Acciari



Foto Roberto Acciari

aretino ha dentro di sé da quaranta anni a questa parte, trasmesso da padre in figlio, attraverso i tanti e coinvolgenti mercatini dei ragazzi per raccogliere fondi da donare al CALCIT, per rendere il nostro Ospedale al passo con le innovazioni Tecnologiche per la cura e prevenzione dei tumori. Sintesi che si è concretizzata coinvolgendo i soci UIF di Arezzo, che all'unanimità hanno deciso di contribuire con quello che è la nostra passione, la fotografia. Non è un aspetto strettamente economico, ma più specificatamente è concorrere a rendere più accoglienti e sereni i locali adibiti alle cure Oncologiche. Questi i soci UIF autori delle immagini donate : Duranti Gian Piero, Rossi Marco, Magini Azelio, Rossi Niccolò Emanuele, Paravani Claudio, Valdarnini Alvaro e Pratesi Valter.

di Domenico Pecoraro

Sono proseguite fino al mese di luglio le mostre dei soci UIF presso il Megastore Mondadori a Palermo. Nel mese di febbraio, con un proseguito nel mese di marzo, ha esposto le sue immagini Pietro Longo, prima con una serie di foto scattate in varie località siciliane durante le manifestazioni dedicate al Carnevale ("Maschere"), e poi con un reportage notturno presso i Mercati Generali di Palermo ("Una notte allo scaro"). Se con la prima serie di immagini Pietro ci ha raccontato una serie di eventi legati al Carnevale, eventi che nulla hanno da invidiare a manifestazioni simili che si tengono in tutta Italia, col reportage notturno ai mercati (scaro in dialetto siciliano), Pietro ci rivela un mondo poco conosciuto, fervente delle attività che ci metteranno in condizione di fruire dei prodotti ortofrutticoli direttamente sotto casa, inconsapevoli del gran lavoro che c'è dietro. Dopo la mostra dedicata alla Settimana Santa all'Albergheria di Nino giordano, tenuta per tutto il mese di aprile e di cui si è già scritto (vedi articolo sul numero 3-2017 del nostro Gazzettino Fotografico), nel mese di maggio noi soci UIF palermitani abbiamo avuto il piacere di mettere in mostra le interessantissime immagini di Lillo Miccichè, socio UIF nisseno. "Scatti dell'anima", questo il titolo della mostra, ci ha presentato 33 splendide immagini in un Bianco e Nero molto tradizionale. L'occhio attento di Lillo coglie attimi irripetibili di manifestazioni religiose o di vita quotidiana, con un gusto per la composizione che fanno delle sue immagini un modello da tenere sempre in considerazione per chi si dedica a questo tipo di fotografia. Interessantissima, inoltre, la presentazione estemporanea fatta dal professore Ignazio Buttitta, docente della facoltà di Lettere dell'Università di Palermo. A giugno, con l'estate alle porte, Paolo Carollo ha raccolto l'invito a mettere in mostra immagine dedicate al mare. Col titolo "Il nostro mare siciliano" Paolo ha esposto un gruppo di 30 scatti colti in vari tratti delle coste siciliane. Tramonti, scorci particolari e luoghi conosciutissimi si sono alternati lungo le pareti della sala. L'invito, poi, a scoprire fra le foto esposte l'unica di un luogo non siciliano, che ritraeva un elemento di costa non più esistente, hanno intriguato non poco i presenti all'inaugurazione (per inciso, si tratta del famoso arco di roccia Finestra azzurra, simbolo di Malta e recentemente collassato). Come in una precedente occasione, Paolo ha ancora una volta dimostrato come l'inaugurazione di una mostra fotografica si possa trasformare in un evento culturale più ampio: Nadia Ben Ali ha letto in maniera magistrale un profondo testo di Franco Carollo dedicato a chi attraversa il mare rischiando la vita nella speranza di un avvenire (migliore). Con pochissime eccezioni,



La mostra di Pasquale Castronovo - Foto Toti Clemente



L'inaugurazione della mostra di Pietro Longo - Foto Angelo Battaglia

è il reportage il tema preferito degli autori UIF palermitani che si sono alternati con le loro mostre alla Mondadori. Il mese di luglio ci ha portato una di queste eccezioni: le splendide immagini di Pasquale Castronovo, una via di mezzo fra still life e sperimentazione tecnologica. Grande appassionato di tecnologia digitale, Pasquale è stato attratto dalle incredibili forme create con la drop collision: la collisione di gocce di varia grandezza di liquidi di diversa densità. Ha realizzato a tal scopo un suo apposito banco operativo e, partendo da un serbatoio e una elettrovalvola, è arrivato a usare tre serbatoi con elettrovalvole e quattro flash controllati elettronicamente. L'uso, inoltre, di gelatine colorate sui flash, un obiettivo macro e un diaframma molto chiuso gli ha consentito di ottenere immagini spettacolari per forme e colori. Di queste immagini Pasquale ne ha messe in mostra 20 in grande formato (50 x 50 e 40 x 60 cm), con stampa chimica su carta metal. Titolo della mostra: Fluide Visioni. Naturalmente ai responsabili della Mondadori va il più sentito ringraziamento da parte di noi tutti soci UIF di Palermo per l'opportunità offertaci.



Presentazione mostra di Lillo Miccichè - Foto Clemente



Presentazione mostra di Paolo Carollo

Collettiva UIF “Borghi e sestrieri, Dame e cavalieri

di Giovanni Sarrocco

In concomitanza con le giornate delle Giostre Cavalleresche di Sulmona (Giostra Cavalleresca di Sulmona, Giostra dei Borghi e Giostra Cavalleresca d'Europa) il Gruppo Fotografico Maia Peligna ha esposto, presso la Cappella Corpo di Cristo del Palazzo della SS. Annunziata di Sulmona, la mostra collettiva fotografica “Borghi e sestieri, Dame e Cavalieri”. All'interno dello spazio espositivo che ospitava la mostra sono state inoltre presentate le mostre personali, sempre sullo stesso tema di Paolo Di Menna e Concezio Presutto. Numerose sono state le attestazioni di apprezzamento da parte dei visitatori, sulmonesi o turisti, in merito all'iniziativa, spesso con simpatici commenti sul libro firma immancabilmente seguiti dal nome del borgo o sestiere di appartenenza, o dalla nazionalità dei turisti (presenti soprattutto per la giornata della Giostra Europea). Una mostra quindi che ha riassunto tutte le peculiarità della giostra di Sulmona dagli aspetti più inerenti i “colori” dei singoli borghi e sestieri della città. D'altra parte la Giostra di Sulmona è da anni che ha ormai anche un carattere internazionale che si concretizza nella giornata della Giostra d'Europa. In tal senso è stata una gradita e simpatica sorpresa la visita di alcuni figuranti in costume del corteo storico (della Giostra Europea) che si sono “momentaneamente” staccati dalle loro singole manifestazioni per venire a vedere gli scatti della mostra.



I soci del Gruppo Fotografico MaiaPeligna che hanno partecipato alla Collettiva (Foto Tito lafolla)

Quel che resta di Roghudi vecchio

Uno dei posti più affascinanti dell'area grecanica è sicuramente Roghudi Vecchio. E proprio la sua storia mi ha spinto ad esplorare questi luoghi, che negli ultimi anni stanno suscitando interesse da parte di alcuni studiosi e turisti stranieri. Roghudi Vecchio, una delle ultime città fantasma italiane, ha origini greche. Nel 1971 contava una popolazione residente di circa 1.650 persone, ma esso, essendo stato edificato in una delle zone più piovose della Calabria, veniva spesso colpito da eventi alluvionali estremi, fino ad arrivare a quello del 1971, che in due giorni fece precipitare sulla zona l'equivalente della pioggia che normalmente cadeva in un anno. L'evento rese il paese isolato per diverso tempo, provocò diversi morti e dispersi e rese inagibili diverse abitazioni. Successivamente l'allora sindaco firmava l'ordinanza con la quale imponeva lo sgombero di tutte le famiglie presenti, le quali vennero spostate nell'odierna Roghudi. Alcuni irriducibili, per lo più anziani legati a doppio filo al loro territorio, ignorarono l'ordinanza e continuarono a vivere con estremi disagi nella loro borgata, ma dovettero cedere di nuovo alla forza della natura che si ripresentò in modo ancora più violento nella notte del 29/12/1973. Da allora a Roghudi venne annoverato il triste titolo di Città Fantasma. Una piccola curiosità del luogo: ai muri esterni delle abitazioni venivano fissati grossi chiodi a cui venivano legate delle corde, all'altro capo delle funi venivano legati i bambini per le caviglie. Alcuni giurano che recandosi in quei luoghi, di notte, si possono sentire ancora i loro lamenti salire dai dirupi verso il paese,

Roghudi vecchio è una delle ultime città fantasma italiane e si trova in Calabria, in una delle zone più piovose della penisola. E' un luogo che in questi ultimi anni ha suscitato molto interesse da parte di studiosi e di turisti stranieri. Ad evocare miti e leggende anche due formazioni geologiche naturali simboli dell'Aspromonte Greco: la Rocca del Drago e le Caldaie del latte.

Forse. Roghudi deriva dal greco "rogòdes", pieno di crepacci o da "rhekhodes", aspro. A evocare miti e leggende anche due formazioni geologiche naturali simboli dell'Aspromonte Greco: la Rocca del Drago e le Caldaie del Latte. La "Rocca del Dragu" è un grosso monolite con incisi, su un fianco, due cerchi che alludono a grandi occhi; le "Vastarùcia", cioè caldaie del latte, prendono il nome della loro forma sferica che ha dato origine alla leggenda, secondo la quale, sarebbero servite a nutrire un drago, custode di un tesoro. Mi piace pensare che qualche abitante del borgo un giorno faccia ritorno nel luogo di origine per riprendersi qualche oggetto dimenticato. Come la valigia rimasta aperta in una delle case, simbolo di un luogo abbandonato, ma mai dimenticato.







La Madonna della Consolazione a Reggio Calabria

La festa di Santa Maria Madre della Consolazione, più comunemente festa della Madonna della Consolazione (Festa i Maròna) è un evento particolarmente sentito dal popolo di Reggio Calabria, una tradizione cara ai reggini sopravvissuta attraverso i secoli. Il secondo sabato di settembre di ogni anno (in origine il 15 agosto) a Reggio Calabria si celebra la patrona, con una splendida processione che porta la Vara con l'effigie della Madonna dalla Basilica - Santuario dell'Eremo (nella parte alta della città) alla Cattedrale cittadina (vicino al mare). La Vara è in lamina d'argento sbalzato su anima di legno, munita di stanghe in legno dal peso totale di 1.200 Kg eseguita tra il 1824 e il 1831. Il dipinto, opera del reggino Nicolò Andrea Capriolo, raffigura la Vergine seduta in trono che sorregge Gesù bambino tra San Francesco d'Assisi e Sant'Antonio di Padova, è trasportato dai portatori della "Vara", circa 110, lungo un percorso cittadino di 5,5 Km percorrendo una ripida discesa dall'Eremo fino a Piazza del Popolo, quindi, attraversando il Corso Garibaldi, principale direttrice del centro cittadino, raggiunge La Cattedrale con la tradizionale "Volata", ultima fatica dei portatori che consiste nel fare di corsa l'ultimo tratto della processione, dall'inizio della Piazza del Duomo fin davanti alla scalinata della Cattedrale. Quando nasce il culto per la Madonna della Consolazione e perché la Città di Reggio Calabria ne è tanto devota? Per l'origine bisogna andare indietro nel

tempo, almeno fino al XV secolo. L'icona raffigurante la Madonna con il Bambin Gesù in braccio posta nella cappella di Giovan Bernardo Mileto, primo benefattore dei cappuccini, a Reggio Calabria, diventerà proprietà della famiglia Diano. Quindi, Camillo Diano commissiona nel 1547 una riproduzione della stessa immagine su tavole più grandi, le dimensioni attuali del quadro, al pittore Nicolò Andrea Capriolo. L'anno successivo il quadro viene benedetto dall'Arcivescovo Mons. D'Agostino alla presenza dei duchi Gonzaga e viene portato in processione fino all'Eremo. La devozione del popolo reggino verso la Vergine Maria Madre della Consolazione è davvero singolare. Sono tantissime le persone che, nel corso dell'anno, singolarmente o in gruppo, si recano al Santuario dell'Eremo per sostare un po' con Lei per parlare, pregare e chiedere una grazia per sé o per i propri cari. Durante la processione rivivono i momenti più rilevanti della storia del popolo reggino, in special modo quelli tragici e meno felici durante i quali la Vergine Maria ha svolto un ruolo premuroso e provvidenziale e pertanto il popolo reggino l'ha voluta eleggere sua Patrona e Protettrice. Il 26 agosto 1752 la Madonna della Consolazione è proclamata, con decreto pontificio, Patrona della città di Reggio Calabria. In diverse occasioni l'effigie della Madonna della Consolazione ha protetto il Popolo di Reggio: peste, carestie, invasioni, tumulti, guerre, malattie e terremoti. Nel 1908 il terremoto distrugge completamente le città di Reggio e Messina. Tutte le case e i santuari furono distrutti, compresa la Cattedrale, ma la sacra effigie della Madonna della Consolazione rimane integra. Da questo fatto si può capire l'origine dell'antico detto "Cu terremotu, cu guerra e cu paci sta festa si fici, sta

festa si faci" (Con il terremoto, con la guerra e con la pace questa festa si è fatta, questa festa si fa). Quindi una storia di fede e devozione che lega indissolubilmente il quadro della Madonna alla città di Reggio Calabria e al suo popolo. La processione si svolge con diverse soste per preghiere e richieste di grazia e benevolenza e uno scampanello che annuncia il posarsi e il sollevarsi della Vara e l'avanzata dei portatori. Questi uomini, giovani e anziani, portano sulle loro spalle il peso non solo fisico ma della fede di tutta la popolazione con la missione di arrivare in Cattedrale, un passo alla volta, una preghiera alla volta, sotto lo sguardo della Madonna della Consolazione, al grido: "E gridamulu cu' tuttu u cori... Oggi e sempri Viva Maria!" (E gridiamolo con tutto il cuore ... Oggi e sempre Viva Maria!).





Presso la sede del C.F.Rio Bodo, in San Lorenzo al Mare, Via Roma 7, si è riunita la giuria del concorso, composta da Gandolfo Pietro Presidente Nazionale U.I.F, Giorgia Scamaldo vice presidente C.F.Torria, Mazza Arturo presidente C.F. Rio Bodo, Davide Perreira presidente C.I.V. "Giardini di magdala" Centro integrato. Dopo una attenta visione delle opere giunte, ha così decretato:

Tema Libero Colori:

1° classificato Bruno Olivieri con opera "Mare d'Inverno"

2° classificato Elisa Poggi con opera "Tnird Generation"

3° classificato Vincenzo Bianco con opera "I voli"

Opere segnalate: "La giostra del Saraceno" di Bartolomeo La Gioia e "Bimba a Valensole 2" di Marco Zurla

Tema Libero Bianco e Nero:

1° classificato Maurizio Loviglio con opera "Fisherman"

2° classificato Marco Zurla con opera "Non una di meno"

3° classificato Franco Calabrese con opera "Un occhio verso il cielo"

Opere segnalate: "Triathlon" di Paolo Stupazzoni e "Ombre 1" di Bruno Olivieri

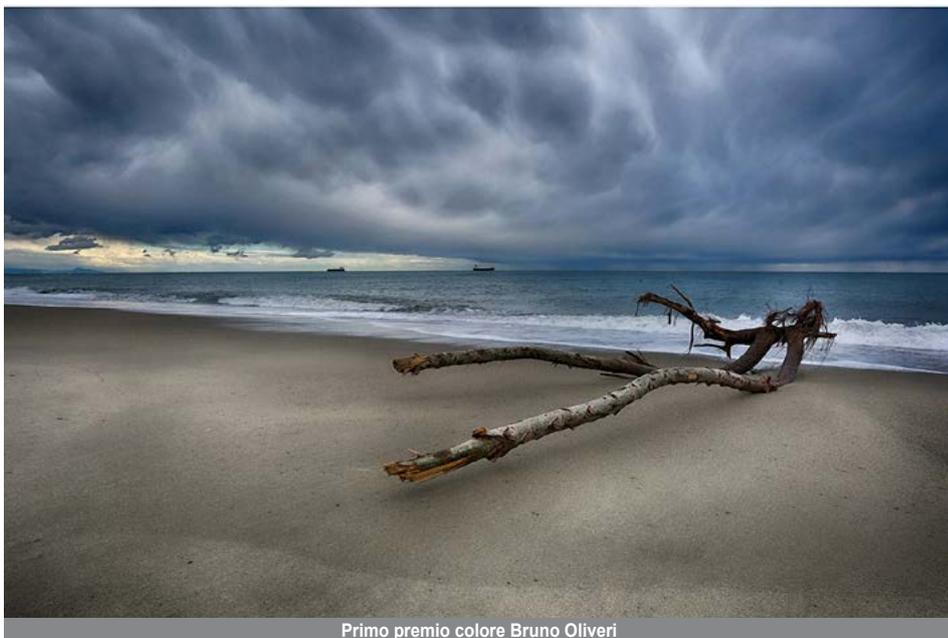
Tema fisso "Valle del San Lorenzo"

1° classificato Flavio Zurla con opera "Pietrabruna 1"

2° classificato Gian Luigi Ricardo con opera "Omaggio al Giro"

3° classificato Fabio Pavan con opera "Cipressa race 3"

Opera segnalata: "Angolo antica" di Maurizio Rocchetti



Primo premio colore Bruno Oliveri



Primo premio bn Maurizio Loviglio



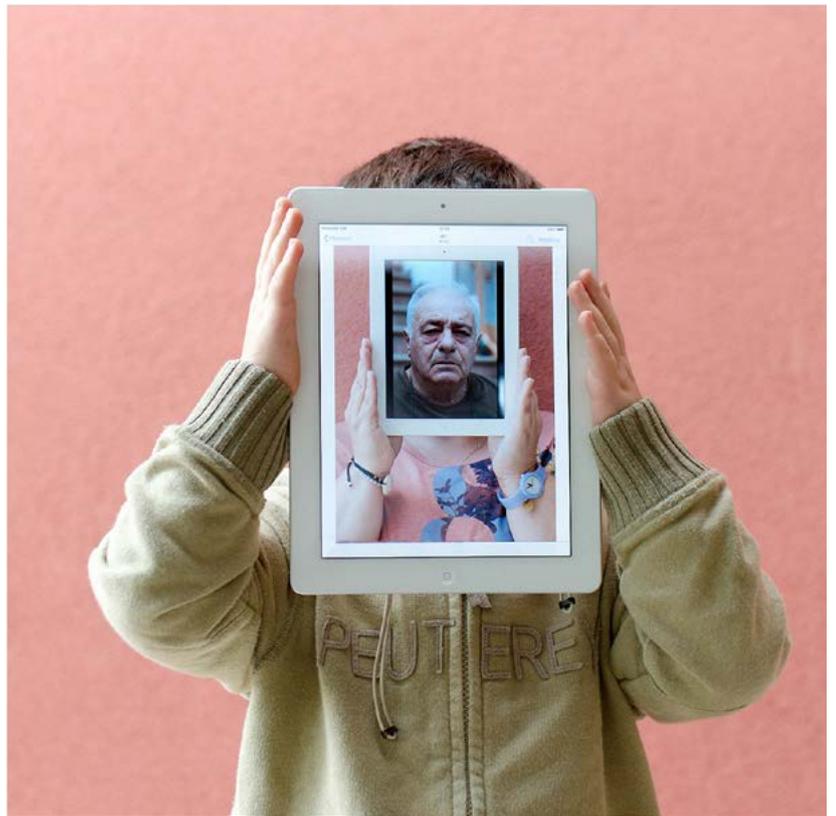
Segnalata Maurizio Rocchetti



Primo premio tema obbligato Flavio Zurla



Secondo premio tema libero Marco Zurla



Secondo premio colore Elisa Poggi



Terzo premio tema libero Franco Calabrese



Secondo premio tema obbligato Gian Luigi Ricardo



Terzo premio tema obbligato Fabio Pavan



Terzo premio colore Vincenzo Bianco



Primo premio Infiorate d'Italia Rossella Poggiali



Primo premio Fiori Franco Calabrese



Secondo premio Fiori Azelio Magini



Secondo premio Infiorate d'Italia Umberto D'Eramo

La giuria del 6° Concorso fotografico Nazionale "Infiorate d'Italia", "Infiorate di Via Carducci" e "Fiori", organizzato dalla "Compagnia di Via Carducci di Imperia con il patrocinio dell'UIF, composta da : Semiglia Antonio BFA* Circolo Riviera dei fiori Sanremo (IM), Murante Mauro BFA*** Circolo fotografico Torria, Pittaluga Gian Pietro BFA** Circolo Fotografico Torria, Perrone Elisabetta Circolo Riviera dei Fiori Sanremo (IM) e Cortinovis Fulvio BFA* supplente Revisore dei Conti UIF Circolo Fotografico Torria, riunitasi presso i locali del C.F. Torria, ha esaminato le opere pervenute per il tema FIORI ed hanno ammesso 24 opere più le seguenti opere segnalate e premiate : 1° Premio Calabrese Franco di Galatone (LE) con l'opera "Particolare del soffione" 2° Premio Magini Azelio di Arezzo con l'opera "Risveglio" 3° Premio Caliarì Renzo Bleggio Superiore (TN) con l'opera "Fioritura crocus" Segnalazioni : Calabrese Franco di Galatone (LE) con l'opera "Fiori pianta grassa", Spirito Fernando di Galatone (LE) con l'opera "Piccoli fiori" e Paparella Giorgio di Savona con l'opera "s.t." La giuria per il Tema "Infiorate di Via Carducci" composta da: Oreggia Nicoletta Direttore Artistico Compagnia di Via Carducci Imperia, Corradi Gianfranco Compagnia di Via Carducci Imperia, Testa Claudio Circolo Fotografico Torria, Mazza Arturo Presidente C.F. Rio Bodo S. Lorenzo al mare (IM) e Re Marco Circolo Fotografico Torria ha esaminato le opere pervenute per il tema "Infiorata di Via Car-

ducci e Infiorate D'Italia" ed ha ammesso per il tema "Infiorate di Via Carducci" 7 opere più le seguenti segnalate e premiate 1° Premio Loviglio Maurizio di Savona con l'opera "Coniugi e confratelli" 2° Premio D'Oria Lea di Imperia con l'opera "Raggio di sole" 3° Premio Marangon Katia di Imperia con l'opera "Particolare" Segnalazioni : Schenardi Adolfo di Imperia con l'opera "Ciove" e Murante Mauro di Imperia con l'opera "Ombrello". Per il tema "Infiorate d'Italia" ha ammesso 15 opere più le seguenti segnalate e premiate: 1° Premio Poggiali Rossella di Pescara con l'opera "Genzano: il cappello" 2° Premio D'Eramo Umberto di Sulmona (AQ) con l'opera "s.t." 3° Premio Oliveri Bruno di Mallare (SV) con l'opera "Pietra Ligure: conforto" Segnalazioni : Loviglio Maurizio di Savona con l'opera "Mani e colori", Zurla Marco di Taggia (IM) con l'opera "Infiorata a Taggia 1" e Paparella Giorgio di Savona con l'opera "s.t."



Terzo premio Fiori Renzo Caliarì



Primo premio Infiorate Via Carducci Maurizio Loviglio



3° premio Infiorate d'Italia Bruno Oliveri

Primo Concorso "Borghi d'Italia" - Trofeo Mario Dutto

La giuria del Concorso patrocinato UIF composta da : Pietro Gandolfo Presidente Nazionale UIF , Marco Zurlo Fotoclub Riviera dei fiori Sanremo, Antonio Semiglia Fotoclub Riviera dei Fiori Sanremo, Marcello Moraldo Sindaco di Molini di Triora ed Elisabetta Perrone Fotoclub Riviera dei Fiori Sanremo si è riunita il primo settembre 2017 per esaminare i lavori partecipanti alla manifestazione e dopo attento, scrupoloso e ripetuto esame di 606 lavori di 154 autori sezione Digitale Tema "Borghi d'Italia" di cui 208 lavori di 73 autori Premio Speciale Valli Argentina e Armea ha deciso di ammettere 149 lavori di 108 autori sezione Digitale Tema "Borghi d'Italia" di cui 46 lavori di 40 autori Premio Speciale Valli Argentina e Armea e di assegnare i premi in palio come segue:

Trofeo Mario Dutto

1° Premio Attilio Carnevale con "Perugia "

2° Premio Daniele Franceschini con "Fuori Dal Tempo"

3° Premio Luciano Cardonati con "Verso La Luce" ,

Segnalate: "Scanno" di Marco Morraglia, "Villa Veneta" di Roberto De Biasio e "Uliivi In Tramezzina" di Francesco Tarantini
Miglior Autrice: Stefania De Fulviis con Le Opere "Vita Contadina" - "Salita-Miglior Autore Under 29: Giulia Del Ghianda con Le Opere "Montone" E " Gubbio N. 4"

Premi Speciali Autori Liguri - Immagini Valli Argentina E Armea

1° Premio Massimo Sambuco con "Salita Al Monte"

2° Premio Mario Chiaiese con "Presenze"

3° Premio Giuliano Tinelli con "Corte Al Suo Risveglio"

Segnalata: "La Porta Verde" di Silvio Gulifa

Segnalata: "San Giorgio" di Nino Liguorini
Miglior Autrice: Patrizia Balest con L'opera "Ombre Del Passato"

Miglior Autore Under 29: Riccardo Bollo con L'opera "Panoramica Di Ceriana"

La Giuria ha inoltre deciso di assegnare ulteriori premi speciali come segue:

Premio Speciale Miglior Foto Valle Argentina: "La Campana Di Montalto" di Stefano Michero

Premio Speciale Miglior Foto Valle Armea: "Terrazze Innestate" di Sergio Dapratt

Premio Speciale Residenti Valli Argentina E Armea: Fulvio Boeri con le opere "La Salita" - "La Fatica"

Premio Speciale Autore più' giovane: Tosca Carnevale (Opera Ammessa: "Realdo"), Premio Speciale Miglior Autore F.R.D.F.; Romano Silipigni con le opere "Cervo" e "Mendatica N. 1"

Premio Speciale Scuola Di Fotografia Anni 2016/2017: "Ceriana D'altri Tempi N. 1" di Fulvio Bardi



Primo premio Attilio Carnevale



Secondo premio Daniele Franceschini



Primo premio autori liguri Massimo Sambuco



Miglior autore under 29 Giulia Del Ghianda



Miglior autrice Patrizia Balest

Presso la sede del Fotoclub "Fotozom" di Arezzo, si è riunita la giuria del 4° Concorso "Città di Anghiari", patrocinato UIF, composta da: Valdarini Alvaro Consigliere Nazionale U.I.F. B.F.A.***, Magini Azelio - B.F.A.**** - M.F.A. - M.F.O. - AFIAP e CacioliLuca Fotografo, Laureato in fotografia presso la L.A.B.A. di Firenze. Segretario di giuria Marco Rossi, segretario provinciale UIF Arezzo B.F.A.***.

La giuria ha proceduto alla valutazione delle opere inerenti il 4° Concorso - Mostra di Fotografia "Angoli di Anghiari"- Premio Fotografico Nazionale "Città di Anghiari" al quale hanno partecipato n° 56 concorrenti per un totale di 316 opere presentate per i due temi proposti nel concorso: "Tema libero a colori e BN" e "Tema fisso "Angoli di Anghiari" ed ha deciso quanto segue:

Tema Libero colore e bn

1° classificato Salvatore Clemente

2° classificato Bartolomeo La Gioia

3° classificato Alberto Santini

Segnalazioni tema libero: Bruno Oliveri, Pietro Gandolfo, Massimo Alderighi e Paolo Stuppazzoni

Tema obbligato "Anghiari"

1° classificato Patrizia Donati

2° classificato Roberto Acciari

3° classificato Giuseppe Castello

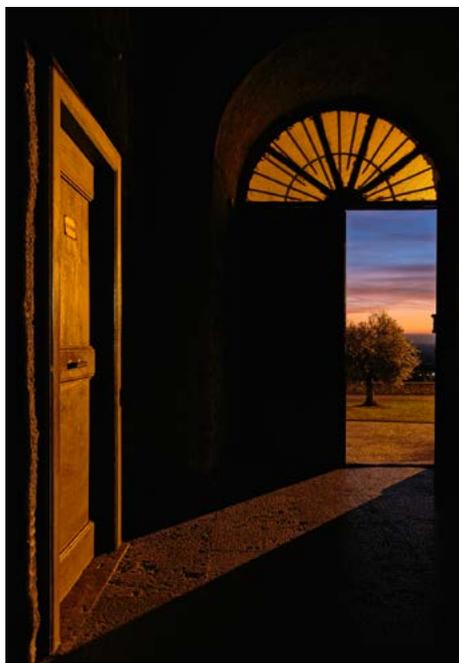
Segnalazioni tema obbligato: Filippo Insigna, Sandra Ceccarelli e Alberto Santini



Primo premio Tema Libero Salvatore Clemente



Primo Premio Anghiari Patrizia Donati



2° Premio Tema Libero Bartolomeo La Gioia



3° Premio Anghiari Giuseppe Castello



2 Premio Anghiari Roberto Acciari



3° Premio Tema Libero Alberto Santini

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI
Anociati....
per vivere la fotografia da protagonista

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122

Primo concorso "La musica nel cuore" - Ormea

La giuria del concorso "La musica nel cuore", organizzato ad Ormea (Cuneo) in collaborazione con l'Associazione culturale Ulmeta e con il patrocinio UIF, composta da: Gandolfo Pietro, MFA BFA**** MFO EFIAP Presidente UIF e C.F. Torria (IM), Galvagno Valentina BFA*** EFIAP Componente Commissione Artistica UIF e del Circolo fotografico Torria e Mazza Arturo Presidente C.F. RIO BODO S. Lorenzo al Mare (IM), riunitasi il giorno 3 settembre presso i locali del C.F. Torria, hanno esaminato le opere pervenute ed hanno ammesso 60 opere più le seguenti opere segnalate e premiate:

1° classificato Stuppazzoni Paolo di Baricella (BO) con l'opera "Musica in pillole 2"
 2° classificato Ranise Adolfo di Imperia con l'opera "Suonando col Cuore"
 3° classificato Cavaliere Marco di Bari con l'opera "Sinfonia dei ricordi"

Segnalazioni: Murante Mauro di Imperia con l'opera "Gospel", Magini Azelio di Arezzo con l'opera "Piano-bar", Mazzola Renzo Ledro (TN) con l'opera "Danza", Semiglia Antonio di Taggia (IM) con l'opera "Lisbona", Brasiliano Carmine di Campobasso con l'opera "Musica in chiaroscuro", Poggi Elisa di Stella (SV) con l'opera "I love music" e Genco Antonello di Vercelli con l'opera "Piccolacosì"



Primo premio Paolo Stuppazzoni



Secondo premio Adolfo Ranise



Terzo premio Marco Cavaliere



Segnalata Azelio Magini



Segnalata Renzo Mazzola



Segnalata Carmine Brasiliano



Segnalata Mauro Murante



Segnalata Antonio Semiglia



1° premio Abruzzo Umberto D'Eramo



1° Premio Liguria Bruno Oliveri



1° Premio Puglia Marco Cavaliere



1° Premio Toscana Vincenzo Bianco

La giuria del 4° Concorso fotografico Nazionale "aLecca", patrocinato UIF, composta da: Semiglia Antonio Afiap BFA* -Circolo Fotografico Sanremo, Gandolfo Pietro Efiap MFA BFA**** MFO Presidente nazionale UIF, Barattini Massimo BFA* Segretario Provinciale UIF Genova riunitasi presso il Circolo Fotografico di Torria, ha esaminato le 572 opere pervenute da 126 autori ed hanno ammesso 132 opere nel tema libero e 29 opere sul tema Valle Impero più le seguenti opere segnalate e premiate :

Tema Libero

1° Premio Severi Massimo con l'opera "Incontri"
 2° Premio Ferro Mirko con l'opera "Caccia al tesoro"
 3° Premio Mazzola Renzo con l'opera - "Corsa dei ceri 2017"
 Premio Piemonte: Berteina Loredana, Peluso Pier Luigi, Galvagno Valentina
 Premio Trentino A.A.: Caliarì Renzo, Pedrotti Fabio, Brunelli Tiziana
 Premio Liguria: Oliveri Bruno, Poggi Elisa, Carrara Elena
 Premio Toscana: Nianco Vincenzo, Bedini Marco, Magini Azelio
 Premio Abruzzo: D'Eramo Umberto,
 20

Presutto Concezio, Quieti Laura
 Premio Puglia: Cavaliere Marco, Colapinto Nicola, Calabrese Franco
 Premio Lombardia: Tarantini Francesco
 Premio Emilia Romagna: Stuppazzoni Paolo
 Premio Lazio: La Gioia Bartolomeo
 Premio Calabria: Rotta Giuseppe
 Premio Sicilia: Clemente Salvatore

Tema Valle Impero

1° Premio Loviglio Maurizio con l'opera "Cerchi"
 2° Premio Burlando Serena con l'opera "Ricordi"
 3° Premio Alessi Fulvio con l'opera "Romantica Lucinasco"
 Miglior autrice femminile Massa Ornella con l'opera "Il vecchio negozio"
 Miglior autori C.F. Torria Rocchetti Maurizio con l'opera "In attesa della messa"
 Miglior autore residente in Valle Impero Barla Fabio con l'opera "Passo di S. Giacomo"
 Miglior autore Torria Gandolfo Luca con l'opera "Cappella"
 Circolo Con Maggior Partecipanti: Associazione Fotografica Fornacette (PI) con 21 autori



1° Premio Tema Libero Massimo Severi



1° Premio Valle Impero Maurizio Loviglio

Lecca" e Valle Impero



1° Premio Trentino Renzo Caliarì



1° Premio Piemonte Loredana Berteina



1° Premio Calabria Giuseppe Rotta



1° Premio Emilia Romagna Paolo Stuppazzoni



1° Premio Lazio Bartolomeo La Gioia



1° Premio Sicilia Salvatore Clemente



2° Premio Tema Libero Mirko Ferro



1° Premio Lombardia Francesco Tarantini

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Paolo Cominato

Pettorazza (RO)

Giulia

D'acchitto, l'alquanto scomposto atteggiamento posturale della modella farebbe pensare ad uno scatto operato a "lavori in corso", ovvero che la dolce e bella Giulia stesse ancora per predisporre nella maniera giusta davanti all'obiettivo del fotografo. In realtà così non è. Intanto, volendo adire arbitrariamente alla non categorica classificazione del ritratto adottata in ambito cinematografico, in questo caso parlerei di un ibrido tra "figura intera" e "piano americano". Ma non è questo il punto. Fotogenia della ragazza e apprezzabile sfondo luminoso a parte, i tagli periferici dell'immagine, arti superiori e inferiori, con l'avambraccio sinistro che vira in non so quale direzione, astraendosi dal contesto compositivo, non costituiscono i classici e voluti "errori scolastici" finalizzati a migliorare il versante espressivo. A me pare che il tutto sia fine a se stesso.



Raffaele De Blasis

Sulmona (AQ)

Vista sulla via Lattea da Sant'Antaco

Mi piace suddividere questo originale e seducente prospetto paesaggistico in tre ideali piani geometrici, laddove la testa del primo, rappresentata dall'acciottolato roccioso, va a definire la profondità dell'immagine; la parte centrale del secondo, dominata dal bianco dell'imbarcazione inclinata, nobilita la scena in termini luministici; e l'ultima parte contrassegnata dall'intenso brulichio stellare e dalla via Lattea, magnifica la volta celeste. Profondità, luministica, spazialità. Tre voci basilari dell'alfabeto della composizione, che l'autore in questo caso interpreta con sufficiente acume tecnico, e non solo. Difficile pensare che l'approccio a un sì spettacolare scenario naturale non sia mediato dalla sensibilità e dalla "meraviglia simpatizzante" di chi sa porsi sinceramente in empatia con la realtà circostante.



Gianni Vittorio

Reggio Calabria

Paesaggio

“Di fronte al mare la felicità è un’idea semplice”(Jean-Claude Izzo). Semplice quanto sobria ed efficace è la cattura visiva di tanto spettacolo maestoso e al tempo stesso ameno e rasserenante. Un’ampio squarcio di mare blu e, a fronte, la vasta montagna vulcanica a rotonda apertura buccale verso il cielo. Ai piedi della stessa il confuso esprimersi di un contesto urbano e piani collinari. A richiamare il biancore della vasta altura innevata alitano le macchie di bianco delle piccole vele, soccombenti al paragone in termini proporzionali ma non di certo ai fini dell’espressività del contesto paesaggistico attenzionato. Anzi! E’ attento e abile l’occhio di Gianni a “dislocarne” la presenza sul versante destro dell’immagine, con la vela e le chiare venature orizzontali in primo piano a generare profondità e a “incrinare” l’omogeneità cromatica delle acque.

Laura Frascarelli

Sulmona (AQ)

Londra, urban style

Davvero interessante questa immagine, o ritratto di strada, della giovane e brava Laura Frascarelli. Uno scatto fresco, essenziale quanto altamente esplicativo, che rimanda efficacemente alla dimensione cosmopolita di una delle più grandi e moderne città del mondo, Londra. La sagace inquadratura a distanza ravvicinata, convulso andirivieni delle persone a parte, accorpa e pone a fuoco pochi ma emblematici elementi indicativi di uno stile di vita urbano, come recita convenientemente il titolo della foto, proprio dei nostri tempi: curiose mimiche facciali a indefinibile decifrazione, convivenza di occhiali “firmati” e tradizionale velo scuro sul capo, simbolica istanza di integrazione multietnica, cellulare multituoso a evidente portata di mano. Tutto scorre nel segno dell’equilibrio compositivo tra piano-quinta e fondo sapientemente sfuocato e vitalizzante.



Ivano Spadola

Cremona

Composizione

Si legge Still life si traduce gusto della composizione, nel segno della creatività e della fantasia, complici gli eventuali annessi e connessi posti a validare quella che è l’antica arte della Natura morta: rigore tecnicistico, sagace controllo della luce, attenta dislocazione degli oggetti, razionali accostamenti cromatici, cura del particolare. E’ un pò tutto quello che si evince da questa interessante immagine di Ivano, originale nel taglio, quanto elegante e dinamica nell’assetto compositivo. Intriga il ripiano sul quale aleggia l’originale disposizione dei bicchieri di vetro, e sul versante cromatico, che a dire il vero avremmo preferito più morbido, e su quello più squisitamente geometrico, espresso dalle dinamizzanti linee trasversali. A dispetto, mi verrebbe da dire, di quanto indichi la classica dizione Natura morta.

I fotografi UIF BARTOLOMEO LA GIOIA



Sono nato a Taranto nel 1956; Autodidatta. Ho appreso i primi rudimenti fotografici all'età di 16 anni per puro divertimento; qualche anno dopo ho iniziato ad appassionarmi di fotografia, leggendo alcuni libri dedicati ed utilizzando una vecchia Rolleicord biottica e successivamente una Voightlander con messa a fuoco prismatica, con la quale ho poi fatto tutte le mie foto. Ho seguito la passione fotografica in analogico per alcuni anni, poi mi sono interessato ai filmati, Super 8 prima, VHS poi e, per finire, in digitale. Per pura casualità, nel 2010, ho acquistato una reflex digitale con la quale ho riassaporato l'arte della fotografia nella quale mi sono rituffato con estremo slancio e piacere. Cerco di aggiornarmi sulle tecniche di fotografia e post produzione seguendo corsi e workshop. Mi piace la fotografia naturalistica ma amo addentrarmi in tutto quanto concerne la fotografia in genere perchè ogni cosa nuova accresce il mio bagaglio portandomi avanti nel percorso di crescita. Grazie alla fotografia osservo il mondo che mi circonda in modo diverso, come non lo avevo mai visto prima. Porto sempre con me la mia reflex perchè l'istante va colto al volo. Dal 2015 faccio parte dell'Unione Italiana Fotoamatori (UIF) e nell'ambito di questa associazione ricopro la carica di Segretario Regionale del Lazio.

